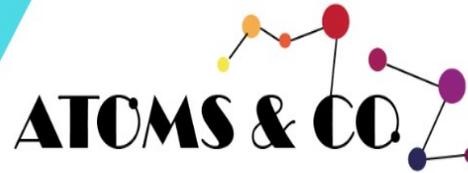




Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

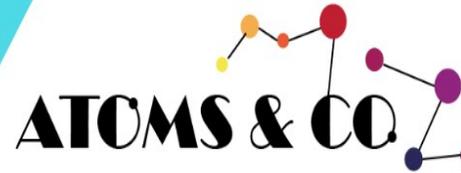
TRANSNATIONAL REPORT

SCUOLE, FAMIGLIE, TERRITORI: INDAGINE SULLA SCUOLA E LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE IN BELGIO, SPAGNA E ITALIA

Fulvia Antonelli, Giovanna Guerzoni, Barbara Giullari, Alessandro Tolomelli



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

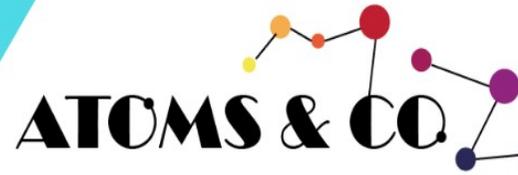
UN CAMBIO DI PARADIGMA: DALLA *DISPERSIONE* ALLA *DISUGUAGLIANZA SCOLASTICA*

Dispersione ➡ *implica uno sguardo rivolto alle traiettorie scolastiche di singoli o di specifici gruppi e concentra l'attenzione sui sintomi del problema*

Disuguaglianza ➡ *implica uno sguardo rivolto alla scuola nel suo complesso e alla struttura dell'istituzione e concentra l'attenzione sulla radice del problema*



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

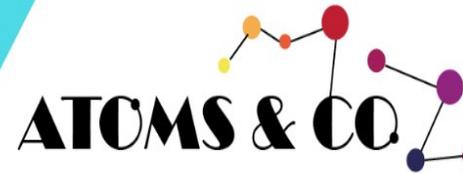
PISA - acronimo di *Programme for International Student Assessment* - è un'indagine internazionale promossa dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) oggi alla sua settima edizione (PISA 2018) e coinvolge più di 80 Paesi.

PISA ha le seguenti caratteristiche:

- ✓ è la più grande indagine internazionale nel campo dell'educazione;
- ✓ ha come oggetto di indagine gli studenti quindicenni;
- ✓ valuta la preparazione degli studenti ad affrontare la vita adulta;
- ✓ rileva le competenze degli studenti in matematica, scienze, lettura e in ambito finanziario;
- ✓ raccoglie informazioni di contesto sulle pratiche educative nei paesi partecipanti.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

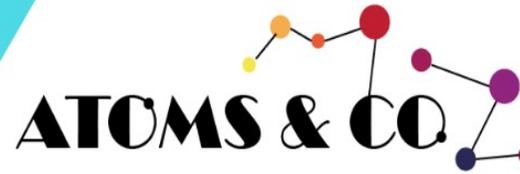


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

La Situazione in BELGIO



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Il Belgio ha una buona prestazione educativa media, ma persistono alte disuguaglianze legate allo status socioeconomico e ampi divari di rendimento tra le scuole.

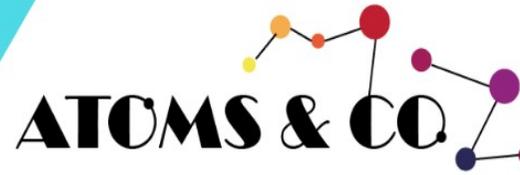
Secondo l'indagine PISA 2015 dell'OCSE, l'impatto dello status socioeconomico degli studenti è particolarmente alto, come dimostrato dal divario nei punteggi medi PISA tra gruppi socioeconomici più alti e più bassi.

Mentre la percentuale di alunni con scarse competenze di base è inferiore alla media UE, i livelli di sottoperformance sono diversi tra le comunità; tra i settori educativi (nell'istruzione e formazione professionale (IFP) la performance peggiora); tra scuole con diversa composizione sociale; e tra alunni migranti e non migranti.

La correlazione tra le scuole a basso rendimento e quelle svantaggiate dal punto di vista socioeconomico è una delle più alte nell'UE



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

I risultati degli studenti sono direttamente collegati allo status socio-professionale dei genitori.

Nel sistema belga, i risultati degli studenti dipendono in larga misura dal loro background sociale, pertanto il sistema scolastico non riesce attualmente a superare le disuguaglianze sociali iniziali.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

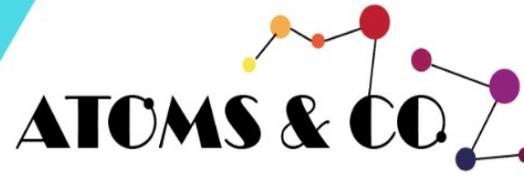
Il sistema scolastico belga è caratterizzato da una
"gerarchia" tra le scuole.

Alcune godono di una buona reputazione e altre no. Dal momento che le scuole sono sovvenzionate dalle comunità in base al numero di alunni, esiste una competizione tra scuole per mantenere o aumentare il numero di alunni e, dall'altro, attrarre alunni considerati meno difficili, che quindi pongono meno problemi di disciplina e organizzazione generale.

Analyses UFAPEC 2008



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

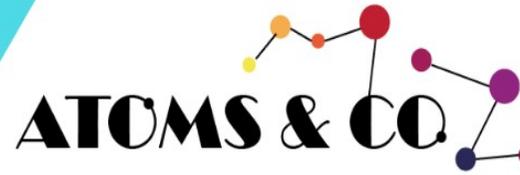
Quali sono i meccanismi responsabili di questa separazione degli alunni nelle diverse scuole in base al loro background socio-culturale?

Parte della spiegazione si trova nella **segregazione residenziale**.

Tuttavia, molti autori hanno osservato, in Belgio come altrove, che la concentrazione di studenti per origine sociale non può essere pienamente spiegata a partire dalle disuguaglianze tra regioni o quartieri. La segregazione scolastica è talvolta persino maggiore della segregazione residenziale.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

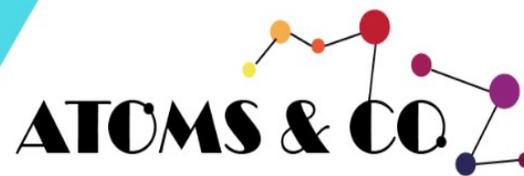
In un sistema caratterizzato dalla **competitività tra le scuole**, vari meccanismi possono aiutare a generare o rafforzare la segregazione degli studenti. A seconda della famiglia, del lavoro o delle relazioni familiari, genitori e figli tenderanno a raggrupparsi per affinità sociale. Le **aspettative socialmente differenziate dei genitori** nei confronti della scuola e la loro **insufficiente conoscenza del sistema scolastico tendono a rafforzare le differenze sociali.**

Tali meccanismi di "**auto-segregazione**", "**distanziamento**" e "**tendenza a stare tra simili**" sono spesso più potenti di barriere formali, finanziarie o accademiche, innalzate da alcune istituzioni per selezionare i propri studenti.

La maggior parte degli studi comparativi nazionali e internazionali tende quindi a sottolineare la **correlazione tra il mercato scolastico libero e le varie forme di segregazione scolastica**



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

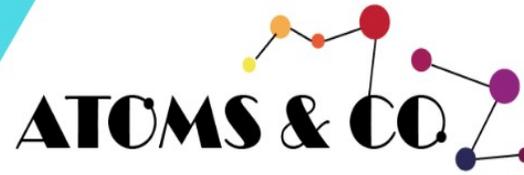


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

I SERVIZI ANTIDISPERSIONE SCOLASTICA IN BELGIO



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



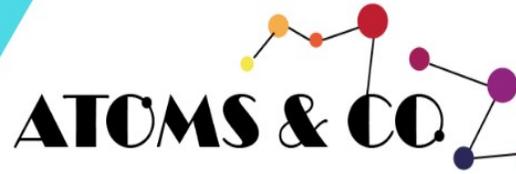
ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

I servizi di reintegrazione scolastica - *Services d'Accrochage Scolaire – SAS*- in Vallonia e a Bruxelles, sono luoghi istituiti dalla Federation Wallonia-Brussels (FWB) ed ospitano temporaneamente i giovani che interrompono gli studi con l'obiettivo di riportarli a scuola rapidamente (massimo 6 mesi) ed efficacemente.

È quindi un sistema di reintegrazione nella scuola il cui obiettivo è far riacquisire ai ragazzi fiducia in se stessi e nelle loro capacità. Sotto forma di workshop, vengono anche proposte varie attività per introdurre i giovani all'arte, alla musica, allo sport, alla natura, ecc., per permettere loro di trovare un'area di apprendimento che li interessi e li stimoli.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Esistono servizi ai cittadini in Belgio per giovani di età compresa tra i 18 ei 25 anni:

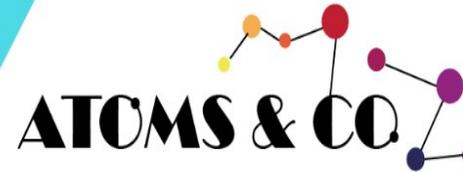
“Il servizio ai cittadini, diverso dal servizio civile, è un dispositivo che consente ai giovani di trascorrere diversi mesi al servizio della società in vari campi. Si rivolge ai giovani che hanno tempo davanti a loro, desiderano essere utili, sono alla ricerca di progetti costruttivi, gratificanti e di sostegno e vogliono prendersi del tempo per pensare al proprio futuro. È un impegno per la comunità, una partecipazione attiva nella società”.

Durante i sei mesi di servizio cittadino, il tempo di un giovane che aderisce al progetto è diviso in tre parti:

- - il 70% del tempo viene speso all'interno dell'organizzazione ospitante per la missione principale;
- - il 20% del tempo è dedicato alla formazione, allo scambio tra giovani, alla valutazione ma anche allo sviluppo di progetti comuni;
- - Il 10% del tempo è riservato per una missione complementare in un altro settore e / o per una missione di scambio comunitario, cioè all'interno di una delle altre due comunità del paese (per i francofoni, in Comunità di lingua olandese o Comunità di lingua tedesca).

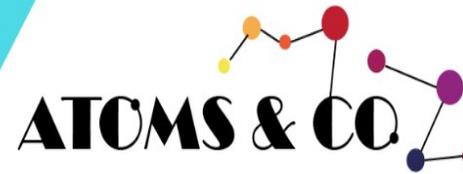


Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

La Situazione in SPAGNA



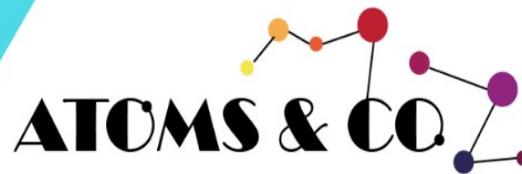
ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

La Spagna ha ridotto significativamente il tasso di abbandono scolastico (ESL) fino a raggiungere il 19% nel 2016, portandola più vicino all'obiettivo nazionale Europa 2020 del 15%.

Nonostante questa tendenza positiva, **il tasso di ESL in Spagna è ancora il secondo più alto nell'UE** e le differenze regionali persistono



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Sono state avanzate diverse letture di questo dato.

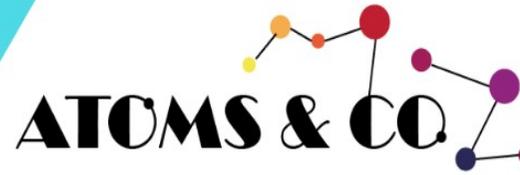
I fattori legati allo **status socioeconomico e al livello di istruzione dei genitori** giocano un ruolo significativo.

C'è anche un **divario di genere rilevante**, con tassi di ESL di 7,6 punti percentuali più alti tra i maschi.

Anche la misura in cui i **mercati del lavoro regionali** generano posti di lavoro altamente qualificati è rilevante. Le regioni in cui la crescita è basata su attività come il turismo e l'edilizia, con una forte domanda di persone poco qualificate, rischiano di vedere nuovamente crescere l'abbandono scolastico quando la crescita riprende.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

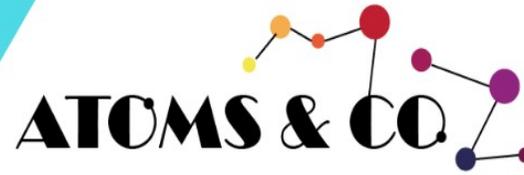
L'impatto della **crisi finanziaria iniziata del 2008** non ha comportato solo un aumento significativo dei rischi di povertà ed esclusione sociale, ma ha anche comportato **cambiamenti nella composizione tradizionale della popolazione a rischio.**

I giovani sotto i 25 anni sono diventati il gruppo di popolazione attiva con la più alta prevalenza di rischi di povertà (dal 26,7% al 40,3%). Questo gruppo di età ha sostituito le persone di età superiore a 65 anni - per lo più in pensione e beneficiari di programmi di protezione sociale - come i più vulnerabili alla povertà e all'esclusione sociale. Inoltre, se si considera lo stato di attività della popolazione, la prevalenza dei tassi di povertà e di esclusione sociale è attualmente più alta tra coloro che sono occupati rispetto ai pensionati (rispettivamente il 15,1% e l'11,1%).

Queste differenze sono spiegate dalla diffusione di **posti di lavoro a bassa retribuzione** (part-time e temporanei), soprattutto tra i nuovi entrati nel mercato del lavoro, e la **politica di contenimento salariale** consentita dalla riforma 2012 della contrattazione collettiva.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

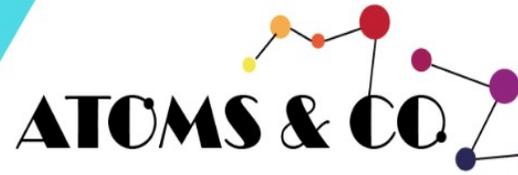


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Un mercato del lavoro che offre **posti di lavoro precari e di bassa qualità** sembra quindi generare **disinvestimenti nella scuola e nell'educazione** e, parallelamente, aumentare il rischio di povertà tra i giovani, in particolare quelli con uno status familiare socioeconomico inferiore



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Gli alti tassi di ripetenza della classe possono alimentare l'abbandono scolastico e riflettono le disparità sociali.

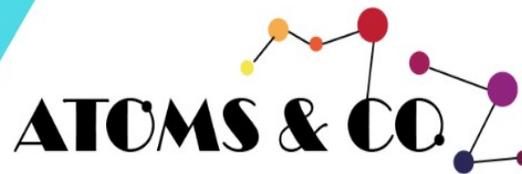
Con oltre il 31% degli studenti che hanno ripetuto una classe, la Spagna ha il secondo più alto tasso di ripetenze nell'UE.

Il divario sociale presente all'interno del contingente di studenti ripetenti è evidente, con tassi del 53% tra gli studenti svantaggiati, contro meno del 9% per gli studenti avvantaggiati (OCSE, 2016).

I livelli di ripetenza sono particolarmente alti nell'istruzione primaria e secondaria inferiore. I diversi livelli di ripetenza nelle varie regioni rispecchiano ampiamente le differenze nei tassi di abbandono scolastico. Tuttavia, PISA 2015 mostra che esistono anche regioni in cui gli studenti che hanno ripetuto un anno hanno poi ottenuto prestazioni significativamente migliori rispetto alla media dell'UE. Questo suggerisce che l'anno in più può servire ad un buon scopo educativo.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

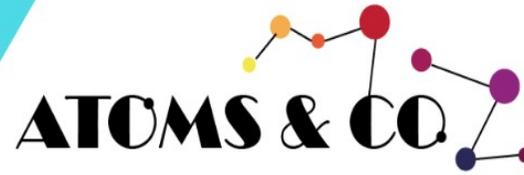


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

- In Catalogna il **raggruppamento per livelli** nelle scuole è una pratica sviluppata in un numero importante di istituzioni scolastiche. Infatti, secondo i dati di PISA 2015, il 26% degli studenti è iscritto in centri che raggruppano per livelli in tutte le materie (il 6% in Spagna nel suo insieme), mentre il 44% frequenta centri dove è raggruppato per livelli in alcune materie (34% in tutta la Spagna).
- L'uso del raggruppamento per livelli non è distribuito omogeneamente tra i centri catalani, ma **il suo utilizzo è più diffuso tra quei centri scolastici che hanno una complessità sociale più pronunciata.**
 - Nonostante la resistenza di un gran numero di insegnanti e famiglie, i raggruppamenti per livelli sono diventati una strategia sempre più utilizzata nelle scuole primarie e secondarie della Catalogna. Attraverso questa strategia la scuola risponde alla crescente diversità degli studenti.
- Tuttavia, **la ricerca educativa ha dimostrato che questa pratica non è neutrale e ha costi significativi in termini di equità dei sistemi scolastici**, soprattutto perché i raggruppamenti per livello tendono a seguire la logica di riunire gli studenti per livelli di abilità omogenee.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



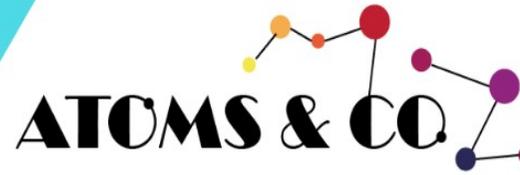
ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Per quanto riguarda gli ESL, è stato mostrato come il raggruppamento per livelli influenzi le esperienze soggettive e i risultati scolastici degli studenti.

Gli effetti sono particolarmente rilevanti tra gli studenti che studiano in gruppi "di basso livello", che provano un **basso senso di appartenenza alla comunità scolastica**, si sentono **stigmatizzati** dalla loro posizione, costruiscono **relazioni meno positive con i loro insegnanti** e sviluppano una **cultura oppositiva alla scuola**: tutti fattori che favoriscono l'abbandono



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



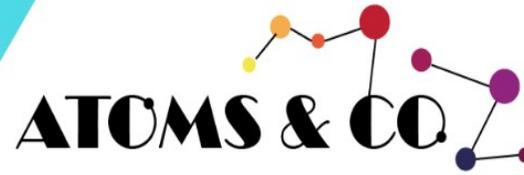
ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Un altro fatto importante per valutare la situazione del sistema educativo della Catalogna è la presenza di **studenti di origine migrante** nelle scuole.

In Catalogna, più di 160.000 scolari immigrati frequentano la scuola, quasi il 12% del numero totale di studenti, un collettivo sempre più rilevante e non sempre sufficientemente conosciuto.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



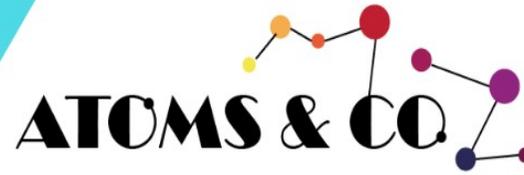
ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Nell'ultima edizione di PISA nel 2015, il 32% degli studenti immigrati in Catalogna non è riuscito a superare il livello più basso di PISA, quasi il triplo rispetto all'11% dei nativi nella stessa situazione.

Secondo i dati di PISA 2015, il sistema educativo catalano è quello che realizza l'integrazione minore degli studenti immigrati da tutte le comunità autonome



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

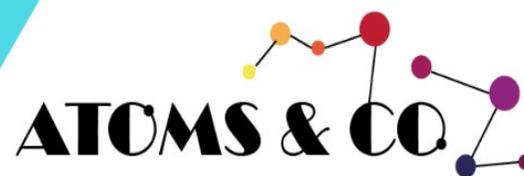


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

La pratica del sistema educativo catalano di segregare gli studenti immigrati dal resto degli studenti, portarli nelle cosiddette "**classi di accoglienza**" per insegnare loro il catalano mentre i loro compagni di classe seguono il normale corso delle lezioni, sembra una delle cause del basso livello di integrazione nella scuola degli studenti migranti in Catalogna e della loro alta percezione di "isolamento" dal resto degli studenti.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

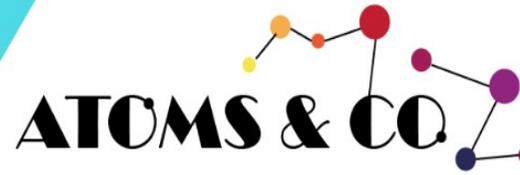


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

LE POLITICHE ANTIDISPERSIONE SCOLASTICA IN SPAGNA



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



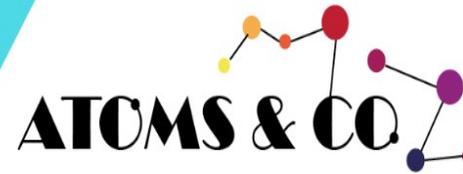
ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

La Generalitat de Catalunya ha lanciato nel 2011 il Piano per la riduzione dell'insuccesso scolastico che mira a ridurre il fallimento scolastico in un periodo di otto anni, concentrandosi su nove assi:

- ✓ professionalizzazione dell'insegnamento;
- ✓ supporto scolastico personalizzato;
- ✓ promozione della lettura, innovazione metodologica e didattica in aula;
- ✓ autonomia dei centri scolastici;
- ✓ professionalizzazione della gestione scolastica;
- ✓ coinvolgimento e impegno della famiglia;
- ✓ rapporti tra comunità e vicinato per agire contro l'assenteismo e l'abbandono scolastico



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

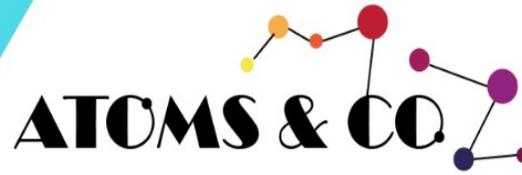


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

La Situazione in ITALIA



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

La situazione dell'Italia, in termini quantitativi, è migliorata negli ultimi decenni. Tuttavia, rimane estremamente critico per l'intreccio di tre elementi che insieme creano una crisi strutturale:

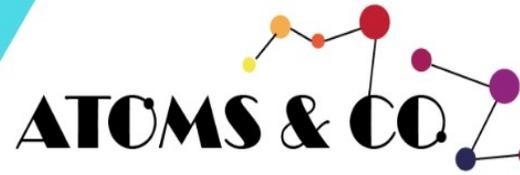
- ❖ **alti tassi di abbandono combinati con molte ripetizioni,**
- ❖ un alto numero di giovani **con bassi livelli di conoscenze** che sono fondamentali per lo sviluppo sociale e personale e per esercitare cittadinanza,
- ❖ forte presenza di **povertà infantile.**

Anche in Italia si evidenzia la natura strutturale dell'insuccesso scolastico, che interessa ancora principalmente i figli di famiglie con bassi livelli di educazione e reddito e che vivono in situazione di esclusione.

L'insuccesso scolastico finisce per ratificare la crisi della funzione della scuola come elemento di democratizzazione e di inclusione sociale, il cui carattere era stato sancito con la nascita della scuola media unificata nel 1963 e l'abolizione delle classi di avviamento professionale



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Nel rapporto 2016, l'Istat riporta il forte legame in Italia tra i processi di mobilità sociale e disuguaglianza:

"Nel nostro paese, le disuguaglianze vengono tramandate di padre in figlio, cioè si riproducono di generazione in generazione, infatti numerosi studi hanno dimostrato che il reddito da lavoro dei bambini è positivamente correlato a quello dei padri. E' il risultato non solo del talento, dell'impegno e dell'ambizione, ma anche delle opportunità di capitale umano e sociale offerte dalla famiglia".

ISTAT, *Rapporto annuale 2016*



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



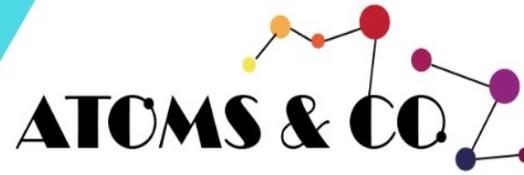
ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

La dispersione scolastica aumenta in ogni area - nel Nord, Centro e Sud – in cui si riscontri una forte concentrazione della povertà familiare, specialmente nelle periferie urbane e in aree di massiccia esclusione sociale.

Pertanto **differenze ancora più significative di quelle macro-geografiche sono quelle dovute alle caratteristiche dei diversi territori** in cui la disoccupazione, la povertà multidimensionale, il degrado urbano, la mancanza di offerta formativa e culturale, la mancanza di interventi educativi precoci sono rilevanti.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



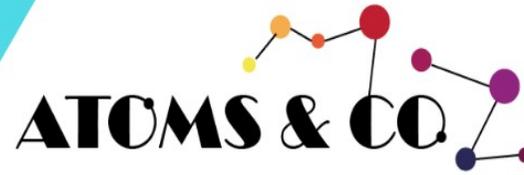
ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Nel 2016, il 26% di giovani fra i 15-29 non aveva una occupazione né era inserito in un percorso di formazione (NEET), la media UE è del 14,2%

Nonostante i leggeri miglioramenti negli ultimi due anni (oggi siamo al 24%), questo è il più alto tasso di NEET nell'UE.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

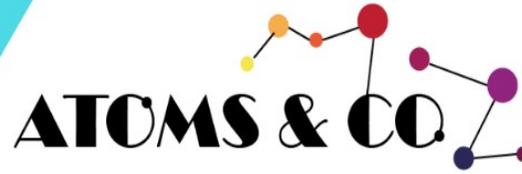


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

In Emilia Romagna la percentuale degli alunni in ritardo passa dal 13,4% del terzo anno della scuola secondaria di primo grado al 25,3% nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

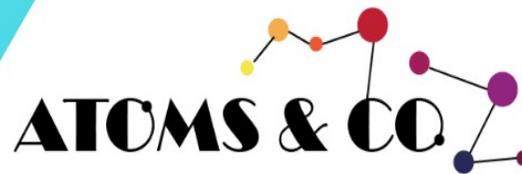


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

- È evidente che, se si vogliono migliorare i risultati complessivi del sistema scolastico regionale, è **necessario agire sui segmenti in cui si concentrano le situazioni più difficili e si registrano le condizioni più svantaggiate.**
- L'immagine che emerge dalla lettura dei dati ci dice che ci sono "popolazioni studentesche" che non si riescono a coinvolgere nei processi che portano ad un successo scolastico ed educativo di qualsiasi tipo, e tutto questo nonostante gli aspetti positivi, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, della scuola emiliano-romagnola.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

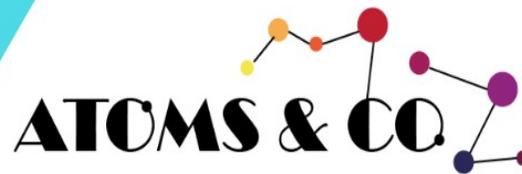


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Sul totale degli studenti che frequentano le scuole italiane il 9,2% è composto da stranieri. In valori assoluti è la Lombardia è la regione con il più alto numero di studenti stranieri (203.979), circa un quarto di quelli presenti in Italia (25%). Ma se dai valori assoluti ci si sposta su quelli relativi, ovvero al numero di studenti stranieri rispetto al totale degli studenti, allora è **l'Emilia Romagna ad avere il primato Italia**. In Regione gli studenti stranieri incidono nel contesto scolastico locale per 16 per cento.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

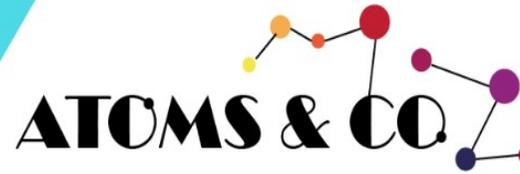


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Su 100 respinti al terzo anno della scuola secondaria di primo livello, dopo tre anni, solo 19 sono inseriti in un corso regolare; 14 hanno sperimentato ulteriori fallimenti; 21 sono passati alla formazione professionale, corsi serali o CPIA; 46 non sono più nel sistema educativo. La stessa analisi, effettuata sui bocciati del primo anno di scuola superiore, dà risultati altrettanto preoccupanti: 28 continuano senza ulteriori incidenti; 16 hanno accumulato altri fallimenti; 5 partecipano a corsi serali, corsi di formazione professionale o CPIA; 51 sono fuori dal sistema educativo



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



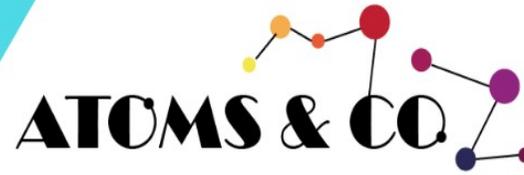
ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA SCUOLA

Mentre **le forme della rappresentanza** dei genitori sono garantite all'interno delle istituzioni scolastiche, **queste non sembrano però garantire la partecipazione** dei genitori, soprattutto quella di tipo collettivo e non individuale – basata cioè su un rapporto uno ad uno fra l'insegnante, la famiglia e il suo bisogno.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

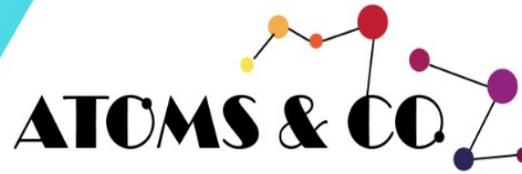


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

La rappresentanza dei genitori a livello più generale e consultivo da parte dei ministeri dell'istruzione dei diversi paesi viene incarnata soprattutto dalle associazioni dei genitori riconosciute a livello nazionale ed esse sono un importante realtà organizzata delle famiglie. Le associazioni dei genitori riflettono la pluralità di visioni e posizionamenti politici in generale presenti fra le famiglie sull'istruzione e sui limiti ed i confini dell'azione pedagogica statale attuata tramite le scuole. Le associazioni si trovano quindi spesso a discutere a livello nazionale e regionale sugli orientamenti dell'istruzione, portando avanti e rappresentando le istanze di specifici gruppi di famiglie che si riconoscono in determinati valori e principi, mentre poca incisività hanno a livello locale e concreto in quelle che potremmo definire le **“pratiche di vita quotidiana della partecipazione” nella scuola.**



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

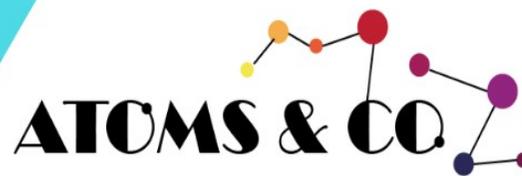


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

- La partecipazione a cui si riferisce il progetto Atoms&Co è più simile ad una **forma di partecipazione diretta** piuttosto che rappresentativa dei genitori nella scuola, e come tale più che sugli aspetti formali è interessata alla sperimentazione di pratiche comunità e agli aspetti pedagogici della relazione scuola-famiglia.
- E' evidente che, anche nella pratiche di vita quotidiana della partecipazione scolastica, gruppi di genitori si fanno portatori di specifici orientamenti (di tipo religioso o culturale ad esempio) attraverso i quali vivere la scuola e confrontarsi con la sua funzione pubblica, tuttavia la differenza è che **nelle pratiche partecipative dirette i gruppi sono fluidi e mobili, si compongono in merito a questioni concrete e la partecipazione è orientata alla ricerca di soluzioni condivise e situazionali**, mentre all'interno delle associazioni delle famiglie l'adesione implica la condivisione di un orizzonte di valori e di identità già preformate e improntate alla ricerca del riconoscimento delle proprie identità e dei propri bisogni specifici di gruppo



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

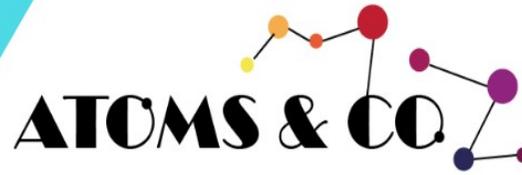


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Un'altra criticità che riguarda la sperimentazione della partecipazione delle famiglie nella scuola ha a che fare con la possibilità stessa di dare per buona una categoria come quella della “famiglia” senza tener conto dei **differenziali che nei livelli di partecipazione introducono categorie quali quelle dell'origine culturale, sociale ed economica.** In tal senso la partecipazione non può a nostro parere essere pensata se non a partire da categorie quali quelle dell' inclusività e della transculturalità, impegnata cioè a rimuovere gli ostacoli che impediscono un eguale accesso al diritto all'istruzione per tutti ed un sostegno a chi, per godere pienamente di quel diritto, ha bisogno di aiuto nel proprio percorso di istruzione.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

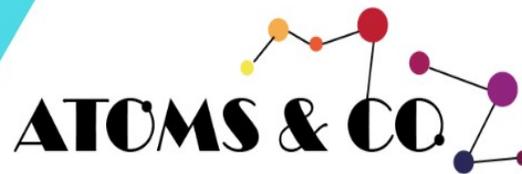


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

- La maggiore predisposizione dei genitori ad una partecipazione tutta individuale piuttosto che collettiva alla scuola, chiaramente rilevata nei questionari, rispecchia **il modello organizzativo dominante nella scuola, poco collegiale nei fatti e molto improntato nei suoi spazi e tempi ad una relazione uno ad uno** fra dirigente scolastico ed insegnanti, insegnante solo di fronte ai suoi studenti, insegnante solo ad affrontare il genitore etc.
- **La partecipazione individuale dei genitori sembra essere fortemente condizionata ma anche inasprire le disparità che caratterizzano i sistemi scolastici:** nel sistema di quasi mercato della scuola infatti il genitore-cliente esercita il proprio potere di influenza attraverso la gestione delle iscrizioni dei propri figli, della fuga da determinate scuole, della costruzione della reputazione intorno ad una scuola nel proprio milieu sociale, etc.
- In questa ottica **un diverso stile, più collettivo, di partecipazione dei genitori alla scuola** potrebbe contribuire non solo a **ridurre la dispersione scolastica ma anche a migliorare i sistemi scolastici** in quello che è stato rilevato un punto debole in tutti e tre i sistemi nazionali: la presenza di forti disuguaglianze.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

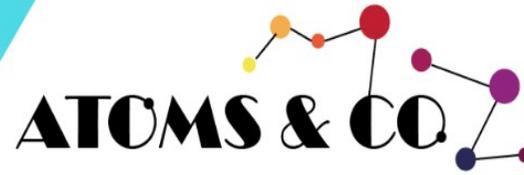


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

- Il piano di ricerca sviluppato dall'Università di Bologna all'interno del progetto Atoms&Co dopo la somministrazione dei questionari alle famiglie, ha previsto anche una raccolta di **buone pratiche di partecipazione scuola/famiglia** effettuata dai partner del progetto in ogni paese. Le buone pratiche sono state raccolte secondo un formulario fornito da Unibo e sono state individuate sui territori locali coinvolti dal progetto – le città di Bologna, Barcellona e Bruxelles e le regioni di cui fanno parte – su segnalazione degli appartenenti alla rete di progetto.
- Le pratiche raccolte – 15 schede che raccontano “dal campo” alcune esperienze di partecipazione delle famiglie non solo alla scuola ma più in generale alla comunità educativa del territorio – hanno costituito un materiale di partenza per la progettazione del “dispositivo” Atoms&Co: una sorta di **cassetta degli attrezzi per operatori, insegnanti e famiglie in cui sono esemplificate metodologie, azioni e strumenti per favorire ed organizzare la partecipazione delle famiglie alla scuola già sperimentate in diversi contesti.**



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

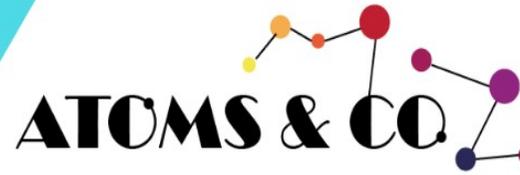


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Il punto di forza di tutte le esperienze raccolte – nella loro estrema varietà organizzativa e metodologica – sembra essere la loro **natura di sperimentazioni di piccola scala, strettamente ancorate al territorio e alle sue specificità**, la loro differenziazione a seconda dei gradi scolastici a cui fanno riferimento, la **multidisciplinarietà** delle competenze degli attori – formali ed informali – coinvolti.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

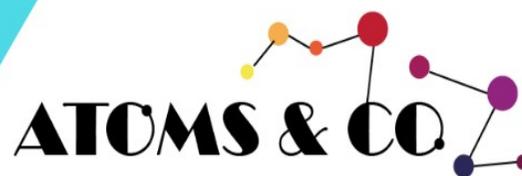


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

- Il progetto Atoms&Co quindi mira soprattutto a favorire la costruzione di *school learning community* in cui una pluralità di attori possano collaborare nella creazione di un clima più accogliente per studenti e famiglie e rendere le scuole spazi di maggiore partecipazione ed azione per la comunità. Per tale motivo il progetto non intende fornire una procedura codificata e predefinita né uno schema rigido di azioni per le scuole volte a favorire il coinvolgimento delle famiglie.
- Riteniamo che la partecipazione diventi efficace nella misura in cui si affermi una “**cultura della partecipazione**” e come tale sia l’esito di un processo di co-costruzione che si realizza solo attraverso un **paziente esercizio quotidiano**, la volontà reale di istituzioni e famiglie di praticare un incontro non privo di conflitti e di difficoltà, e la possibilità di rispondere in tal modo a bisogni a cui non si trova risposta solo all’interno della famiglia né solo all’interno della scuola, ma che richiedono sforzi comuni.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

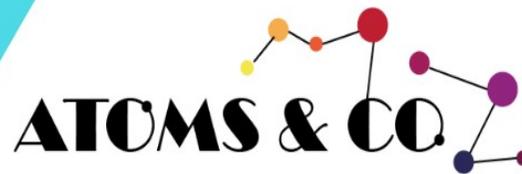


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

La modalità migliore per la scuola per affrontare i “rischi” della partecipazione è quella di istituirsì come **“palestra educativa”** in cui ragazzi, famiglie, educatori, insegnanti possano **esercitarsi a praticare l’ascolto reciproco, l’empatia, a considerare i bisogni delle minoranze come bisogni primari per le collettività, ad instaurare discussioni capaci di sintesi dialettiche.**



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

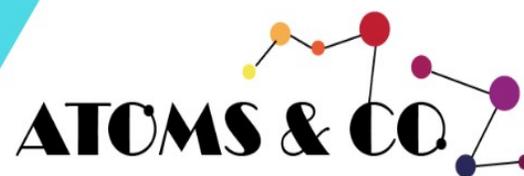


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

- Oltre che sulle procedure e sulle modalità di comunicazione, discussione e relazione degli attori sociali coinvolti, i modelli partecipativi applicati ai contesti scolastici implicano anche un **adattamento delle “infrastrutture” della partecipazione scuola-famiglie (spazi, tempi, modalità organizzative) ed una redistribuzione dei poteri decisionali fra i diversi attori.**
- Tale redistribuzione, che può avvenire solo a partire da un chiaro riconoscimento dei ruoli e delle responsabilità sia dell’istituzione che delle famiglie, possono favorire una **ridefinizione della natura dei problemi, la costruzione di un linguaggio comune focalizzato sui bisogni reali degli studenti, la possibilità di trovare soluzioni innovative alle sfide dell’educazione e della formazione collettiva.**



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

<http://atomsandco.eu/en/>